

Covid-19. A Cagliari record di contagi Mascherine in ufficio sino a fine ottobre

Cagliari per la terza settimana consecutiva fa registrare la più alta incidenza di contagi Covid d'Italia. La Regione corre ai ripari: prorogate le Usca che, a livello nazionale, sono scadute ieri. Nei luoghi di lavoro mascherine Ffp2 sino al 31 ottobre (ma decideranno le aziende) e misurazione della temperatura. Prorogato lo smart working per i fragili. Iglesias, la manager Asl: «Il Pronto soccorso riaprirà». Incertezza sui tempi.

di A. SECCI, SERUSI A PAGINA 5



Test per il Covid-19

COVID-19 Boom di contagi nell'Isola, Cagliari raddoppia. Ieri registrati quasi 2.800 nuovi casi

Termometro e Ffp2, stretta al lavoro

Sicurezza nelle aziende private: accordo tra Governo, Inail e parti sociali

Per la terza settimana consecutiva, la città metropolitana di Cagliari è, in Italia, il territorio con l'incidenza dei contagi più elevata, passando da 503 casi ogni 100mila abitanti della settimana tra l'8 e il 14 giugno, ai 934 della penultima, a ben 1.143 casi tra il 22 e il 28 giugno. Subito dopo il capoluogo, c'è il Sud Sardegna (per la seconda settimana consecutiva) passato da 705 a 998 casi ogni 100mila abitanti. Anche le province di Oristano (716 casi per 100mila abitanti) e Sassari (624) segnano numeri da allarme rosso.

Prevenzione al lavoro

Sono i dati del monitoraggio della Fondazione Gimbe che registra una forte impennata dei contagi in tutto il Paese, con +50,4% di nuove infezioni. Un'elevata circolazione del virus che impone prudenza. Ieri l'accordo tra governo, Inail e parti sociali sull'aggiornamento delle misure nei luoghi di lavoro privati. In sintesi, si continuerà a usare le mascherine Ffp2 nei luoghi chiusi e aperti al pubblico (non obbligatorie per tutti, solo per i

lavoratori individuati su specifica indicazione del medico competente). Va detto, comunque, che l'azienda può comunque imporre l'obbligo per tutti. Previsto poi il controllo della temperatura all'entrata con divieto d'ingresso se superiore a 37,5; orari di ingresso e uscita scaglionati; ventilazione continua dei locali; incentivo allo smart working (soprattutto per i fragili).

Il balzo in sette giorni

Negli ultimi sette giorni, in Sardegna i nuovi casi sono aumentati del 38,3% (l'incremento maggiore nel Sassarese con +64,2%). Ieri sono stati rilevati 2.733 positivi e processati 8.091 tamponi, mentre per fortuna non ci sono state vittime. Dieci i pazienti in terapia intensiva (+3), 128 (+4) in area medica. Altre 1.589 persone sono finite in isolamento domiciliare (il totale è di 25.327). È in questo quadro di accelerazione dei contagi che è stata disposta la proroga al 31 dicembre delle Usca (adesso

Usca), le unità di assistenza a domicilio dei pazienti Covid, la cui scadenza era stata fissata dal governo al 30 giugno 2022. Ieri il Consiglio regionale ha autorizzato la spesa con una dotazione finanziaria di 6 milioni di euro. Viene così garantito un servizio fondamentale per l'assistenza sul territorio, in un momento in cui, oltre tutto, la stagione turistica entra nel vivo. Senza le Usca, i pazienti assistiti a domicilio (questa settimana ben 2mila, molti fragili) si sarebbero riversati negli ambulatori dei medici di famiglia (già allo stremo) e nel pronto soccorso (messi ancora peggio).

Confermato il personale

Ieri, dunque, il via libera all'unanimità in Consiglio regionale alla proposta di legge (prima firma Pierluigi Saiu, Lega) che stanza 6 milioni per la proroga delle Usca, e 20 milioni di euro per la proroga al 31 dicembre del personale reclutato per l'emergenza Covid, in scadenza ieri. Si tratta di 1.648 tra medici, infermieri, oss e amministrativi: 154 i

medici delle Usca. Questi ultimi, se c'è l'accordo col sindacato, potranno essere impiegati anche sui posti carenti di guardia medica e guardia medica turistica. Disposta, inoltre, la riprogrammazione di 8 milioni di risorse per l'abbattimento delle liste d'attesa.

Le linee di indirizzo

Intanto la Giunta, su proposta dell'assessore alla sanità, ha approvato le linee di indirizzo per la stabilizzazione del personale. «Senza personale i nostri presidi non possono funzionare: è la lezione più significativa che la pandemia ha impartito all'intero sistema sanitario nazionale», ha detto il presidente Christian Solinas. «Valorizzare la professionalità - ha sottolineato l'assessore Mario Nieddu - significa assicurare un futuro solido ai nostri ospedali e ai servizi del territorio». Approvata anche la proroga della validità dei piani terapeutici. (p.s.)



CONTROLLI
Pierluigi Saiu (42 anni). Sopra, un operatore impegnato nel prelievo per il tampone

